





PRODUZIONE E SERVIZI

COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO LEGACOOP LAZIO (COORDINAMENTO TAXI) LEGACOOP PRODUZIONE E SERVIZI LEGACOOP NAZIONALE

ROMA TAXI 2030 UN ACTION PLAN PER IL TAXI DEL FUTURO LEGACOOP AL COMUNE: "SUBITO UN TAVOLO"

(Infografica in allegato)

Un action plan per il taxi del futuro: oggi la Capitale ha l'opportunità di allinearsi alle amministrazioni di grandi metropoli come Londra, adottando un piano strategico che coinvolga le associazioni di categoria e favorisca transizione ecologica e digitale nonché integrazione dei taxi nel sistema urbano della mobilità.

Alle porte ci sono robotaxi e taxi volanti: intanto, però, a Roma sono introvabili le colonnine per chi ha già investito nell'elettrico e molte strade del centro sono off limits persino per i taxi che accompagnano i disabili.

I 14,4 milioni di euro derivanti dal bando licenze indetto dal Comune di Roma rappresentano un'occasione irripetibile.

Per questo, dopo aver promosso un'operazione tra Banca Etica, Cooperfidi e UNI. CO, che ha reso possibile destinare 6.132.000 euro a 86 tassisti perché acquistassero la licenza, Legacoop Lazio si proietta ora con slancio verso un nuovo obiettivo. E chiede al Comune di istituire un tavolo tecnico congiunto che discuta la proposta dal titolo: "Roma taxi 2030 - Un action plan per il taxi del futuro", che sarà presentata durante l'evento "La cooperazione che muove le persone" a Roma.

Tra le priorità individuate: colonnine di ricarica elettrica e incentivi per veicoli elettrici e ibridi per arrivare all'80% di flotta green entro il 2030 per un taxi silenzioso, pulito, efficiente che sia un segno di civiltà e futuro nelle strade di Roma.

Per migliorare la viabilità, nuove corsie preferenziali in aree strategiche (via Colombo, Lungotevere, Viale Angelico); riqualificazione delle corsie esistenti con piani di controllo basati su telecamere, collegamenti per i taxi con metro, stazioni e hub intermodali perché il taxi sia un anello di congiunzione e non un'alternativa, ma anche una rivisitazione delle aree pedonali per trasporto disabili e nuovi voucher per le fasce economicamente svantaggiate.

E poi posteggi attrezzati e digitali con sistemi di videosorveglianza affinché per ogni nuova licenza ci siano nuovi spazi per il servizio; colonnine informative digitali e luminose aggiornate in tempo reale con informazioni su eventi, chiusure stradali e disponibilità del servizio taxi, nonché promozione della App "ChiamaTaxi" e integrazione con le principali piattaforme. "Vogliamo che questa app pubblica venga potenziata, integrandola con le centrali radiotaxi e le piattaforme digitali già esistenti. Che si possa introdurre un traduttore simultaneo a bordo, per abbattere le barriere linguistiche e rendere Roma più accogliente verso il mondo – recita il documento consegnato all'assessore alla Mobilità di Roma Capitale-. E chiediamo che si promuovano convenzioni tecnologiche in linea con il piano

LEGACOOP

LEGACOOP

LAZIO

PRODUZIONE E SERVIZI

Roma Smart City". Occorrono poi posteggi temporanei "ad hoc" in occasione di grandi eventi, con piani di viabilità permanenti dedicati e bisogna procedere alla revisione funzionale del nodo di Termini, per migliorare accessibilità, sicurezza e flussi di traffico.

Non basta: si chiedono tolleranza zero per l'abusivismo e piena applicazione delle norme vigenti; sondaggi annuali sulla qualità del servizio e "mystery client" come strumento indipendente di verifica, facendo riferimento a indicatori misurabili (pagamenti elettronici, correttezza dei percorsi, qualità del parco auto, conoscenza della lingua inglese). In ultimo, formazione digitale e continua sulla lingua inglese, accoglienza turistica e patrimonio culturale. Roma deve poter dire: "Il taxi è il primo biglietto da visita della città".

"Per realizzare questa visione servono coraggio, pianificazione, collaborazione" dichiara Massimo Mancinelli, referente coordinamento taxi Legacoop Lazio.

"Siamo pronti a dialogare con l'Amministrazione per costruire insieme un percorso condiviso" ha aggiunto Mauro lengo, presidente Legacoop Lazio.

"Le cooperative di tassisti vogliono innovare, mettersi in rete, collaborare con le Istituzioni, dimostrare che la cooperazione muove, unisce e rafforza le persone" ha concluso Daniele Conti, responsabile settore Trasporti Legacoop Produzione e Servizi.